



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

Verbale n. 4/2015

Il giorno 20 maggio 2015, alle ore 14.30, presso la sede universitaria di Via dei Caniana n. 2, sala 152, si è riunito - previa regolare convocazione prot. n. prot. n. 14962/II/12- il Nucleo di Valutazione di Ateneo per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale n. 3/2015 del 22.04.2015
2. Comunicazioni del Coordinatore
3. Relazione tecnica annuale del Nucleo di Valutazione ai sensi degli articoli 12 e 14 del Decreto Legislativo n. 19/2012: scadenza del 30 giugno
4. Comunicazione al Nucleo di Valutazione degli obiettivi fissati per il Direttore Generale per l'anno 2015, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2015
5. Varie ed eventuali.

1

Sono presenti all'inizio:

Prof.ssa Silvia Biffignandi	Coordinatore
Prof. Tullio Caronna	Componente
Prof.ssa Marina Dossena	Componente
Dott. Giuseppe Lombardo	Componente
Prof. Davide Maggi	Componente
Sig. Filippo Butera	Componente

Il Prof. Andrea Taroni ha giustificato l'assenza.

E' inoltre presente, su invito del Presidente, il Prof. Bernardoni Presidente del Presidio della Qualità.

Sono inoltre presenti la Dott.ssa Mariafernanda Croce e la Sig.ra Erika Albertini dell'Ufficio di supporto.



Presiede la riunione la Prof.ssa Silvia Biffignandi; svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Davide Maggi, coadiuvato dalla Dott.ssa Croce.

Constatata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta la seduta.

Vista la presenza del Prof. Bernardoni il Nucleo delibera di anticipare la trattazione del punto 3 all'ordine del giorno.

3. Relazione tecnica annuale del Nucleo di Valutazione ai sensi degli articoli 12 e 14 del Decreto Legislativo n. 19/2012: scadenza del 30 giugno

Il Prof. Bernardoni informa che il Presidio della Qualità ha monitorato le azioni di assicurazione della qualità previste dal processo AVA, accompagnando i Presidenti dei corsi di studio nel percorso di compilazione delle schede SUA-CdS e di stesura dei Rapporti di riesame e le Commissioni paritetiche per la stesura delle Relazioni annuali.

Nella scorsa seduta ha approvato una serie di suggerimenti per la formulazione dei programmi degli insegnamenti secondo i criteri qualitativi del sistema AVA.

In particolare il Presidio della Qualità suggerisce alcuni punti di attenzione, relativamente ai seguenti campi:

- 1) obiettivi formativi, che devono concorrere agli obiettivi formativi complessivi del corso di studio nel quale l'insegnamento è incardinato;
- 2) metodi didattici
- 3) modalità di verifica del profitto, che è opportuno vengano dichiarati in modo analitico.

A tale scopo, per ciascuno dei suddetti campi vengono fornite indicazioni generali di compilazione e un repertorio minimo di esempi efficaci.

Il Coordinatore ringrazia il Prof. Bernardoni per la sua presenza e ricorda quanto previsto dalle linee-guida per la relazione annuale: "Tenuto conto della complessità e della specificità della organizzazione didattica, il NdV organizzerà in piena autonomia un Piano di audizione dei singoli CdS (annuale o pluriennale), agendo in piena sinergia con il PQ, al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i Dipartimenti. L'ANVUR non ritiene di dover prescrivere in dettaglio i criteri di selezione dei CdS che saranno oggetto delle audizioni, né le metodologie con le quali saranno gestiti i processi di ascolto e interlocuzione. Sulla base del piano il NdV sarà in grado di fornire nella



Relazione annuale informazioni dettagliate sui CdS già esaminati, secondo le indicazioni sotto riportate.”

A valle della prima audizione condotta occorre quindi programmare le ulteriori audizioni con i corsi di studio selezionati al fine di acquisire le informazioni relative alle seguenti dimensioni considerate dall'ANVUR nella sezione III. Qualità della formazione a livello dei CdS:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

- la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;
- gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;
- il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;
- esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;
- esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;
- sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

B. Miglioramento continuo nei CdS

- i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.

Partendo dai dati disponibili nel rapporto sulla didattica pubblicato lo scorso febbraio in my portal il Prof. Bernardoni evidenzia i punti di forza e di debolezza dei CdS e invita ad individuare “5 corsi” da sottoporre ad esame che siano rappresentativi delle diverse situazioni presenti nell'Ateneo: corsi con numerosità di iscritti superiore alla numerosità massima, corsi poco numerosi, corsi che hanno ricevuto valutazioni molto positive o molto negative dagli studenti, corsi appartenenti a livelli diversi (lauree triennali e lauree magistrali).

Dopo breve discussione vengono individuati i seguenti corsi per i quali viene prevista una audizione il giorno giovedì 18 giugno alla presenza anche del Presidente del Presidio della qualità:



Lauree triennali

- Lettere: ore 11,00
- Ingegneria gestionale: 11:20
- Economia aziendale: 11,40

Laurea magistrale

- Comunicazione, informazione, editoria: 12,00

Laurea magistrale a ciclo unico

- Giurisprudenza: 12,20

Al fine di disporre degli elementi necessari il Nucleo delibera di richiedere ai Presidenti di tali Corsi di studio e delle competenti Commissioni paritetiche una breve relazione sulle dimensioni considerate nelle domande valutative, da inviare all'Ufficio di supporto entro le ore 12 di giovedì 4 giugno 2014.

Sulla base di tale relazione e delle evidenze documentali il Nucleo condurrà, nell'incontro del 18 giugno p.v., gli approfondimenti necessari con i Presidenti dei Corsi di studio e delle Commissioni paritetiche coinvolti al fine di acquisire gli elementi necessari alla valutazione di competenza.

4

I membri ringraziano il prof. Bernardoni per la sua partecipazione alla seduta.

(esce il prof. Bernardoni)

Il Nucleo procede quindi all'esame delle linee-guida per l'impostazione della relazione.

Il Coordinatore ricorda che la Relazione, modificata solo in parte rispetto agli anni scorsi in attesa del completamento del processo di integrazione e semplificazione, verterà sui processi di assicurazione della qualità delle università (Allegato C del DM 47/2013 e successive modifiche introdotte dal DM 1059/2013).

Verranno ancora tralasciati, invece, gli aspetti di verifica degli indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative (Allegato F) e della ricerca e delle attività di terza missione (Allegato E). In riferimento alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi (Allegati A e B del DM 47/2013 e successive modifiche) l'ANVUR opererà sulla base delle informazioni aggiornate disponibili sui sistemi informativi.



È comunque riconosciuta al NdV la facoltà di inserire, sulla base di proprie informazioni ed evidenze, eventuali riflessioni e valutazioni in merito alla SUA-RD e SUA-Terza missione e/o aspetti correlati.

Il Nucleo delibera di non inserire nella Relazione 2014 proprie riflessioni e valutazioni in merito alla SUA-RD e SUA-Terza missione e/o aspetti correlati.

Per quanto riguarda gli indicatori e i parametri per la valutazione periodica delle attività formative (Allegato F), infine, l'ANVUR ha pubblicato sperimentalmente i primi dati sul proprio sito istituzionale (Area riservata atenei > Indicatori sulle carriere degli studenti) e invita di conseguenza i NdV a considerarli all'interno della Relazione attraverso una loro prima lettura critica.

Interviene il prof. Caronna illustrando il lavoro preliminare di valutazione della Qualità della formazione a livello di ateneo basato sui dati resi disponibili dall'ANVUR.

Vengono quindi richiamati le finalità e i contenuti della Relazione:

- la Relazione rappresenta lo strumento attraverso il quale i NdV riferiscono sull'insieme delle attività di assicurazione di qualità degli atenei, prendendo in considerazione una pluralità di informazioni e di fonti (art.14 del d.lgs. 19/2012);
- nelle Linee guida 2015 l'ANVUR invita i NdV a soffermarsi sullo stadio in cui è giunto l'ateneo nel processo di AQ, mettendo in evidenza gli elementi – contestuali, situazionali e sistemici – che ostacolano o agevolano l'adozione sostanziale del sistema di AQ nel proprio ateneo, specialmente per quanto concerne il raccordo tra CdS, Dipartimenti e strutture centrali e in relazione alle attività svolte dal PQ;
- la relazione, in conformità con quanto previsto dall'art.14 c.1 del d.lgs. 19/2012, deve contenere una valutazione del sistema di AQ dell'ateneo nel suo complesso, tenendo conto degli esiti:
 1. del controllo annuale previsto dal c.1 dell'art. 12 del medesimo decreto legislativo:
 - a) analisi del livello di applicazione dei criteri e degli indicatori sull'AQ definiti con i DM 47/2013 e 1059/2013

Requisiti di qualità per le istituzioni



AQ.1 L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione.

AQ.2 L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio.

AQ.3 L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore.

AQ.4 L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca.

Requisiti di qualità per i Corsi di Studio

AQ.5 Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo.

Requisiti di qualità per sostenibilità della didattica

AQ.7 La sostenibilità della didattica.

Il riferimento ai requisiti di qualità della ricerca (AQ 6) può essere utile per rispondere alla logica dell'integrazione organica delle funzioni e delle informazioni che ne conseguono, ma per il 2015 è da ritenersi priva di qualsiasi cogenza.

b) verifica dell'adeguatezza del processo di auto-valutazione.

2. del monitoraggio degli indicatori definiti al c.4 dello stesso art.12:

a) l'ateneo può prevedere la definizione di "autonomi indicatori" elaborati nell'ambito di metodologie interne ("definite con il concorso dei Nuclei di valutazione, anche su proposta delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti"), finalizzate al monitoraggio della realizzazione degli obiettivi strategici programmati ogni triennio (che andrebbero poi tradotti in piani annuali, come previsto dall'art.12, c.3 e 4 del d.lgs 19/2012).

3. Delle proposte inserite nella relazione di cui all'art.13 che le CPds devono inviare al NdV entro il 31 dicembre di ogni anno:

a) le proposte operative inserite nella relazione delle CPds forniscono indicazioni per il "miglioramento della qualità e



dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo”.

- b) le proposte contenute nelle relazioni, sono definite – oltre che conseguentemente all'attività di monitoraggio degli indicatori di competenza – anche “sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo”.

Infine, fermo restando che è compito delle strutture dell'AQ esaminare puntualmente i Rapporti di Riesame, il NdV, che ne ha visibilità, potrà utilizzarli ai fini dell'accertamento della coerenza del sistema di AQ dell'ateneo.

Il secondo e il terzo punto si concentrano su aspetti autonomamente identificati dall'ateneo, gestiti in sinergia dagli attori protagonisti dell'AQ, vale a dire il PQ e le CPds, con l'ausilio del NdV, che a sua volta deve verificare la coerenza delle proposte con il sistema interno di qualità e con i criteri e gli indicatori proposti dall'ANVUR e regolati dai decreti del Ministero.

7

Nella prospettiva di una graduale maturazione del sistema AVA, l'Agenzia chiederà ai NdV di dar conto di questa loro attività di mediazione, vale a dire di soggetto valutatore interno-esterno, che opera a favore di una crescita della cultura della qualità nell'ateneo e di uno sviluppo dei sistemi di AQ, e, nel contempo, agisce come soggetto periferico di un sistema di valutazione nazionale che fa capo all'ANVUR e riferisce al Ministero.

A quest'insieme di attività, riguardante la valutazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, si aggiunge poi la parte della Relazione relativa all'attività di OIV in capo ai NdV. Poiché le Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali sono pensate per la redazione del Piano 2016, quest'anno nella sezione della Relazione dedicata alla performance, i NdV dovranno rendicontare brevemente:

- il lavoro svolto nella loro funzione di OIV durante il 2014

Il Dott. Lombardo, con il supporto della Dott. Filisetti, ha presentato una breve relazione sulle attività svolte (agli atti).



- il grado di assorbimento della nuova prospettiva integrata
- il livello di maturazione dell'attività di pianificazione eventualmente avviata in ateneo (nonché dell'eventuale revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – ex art.7 del d.lgs. 150/09).

A corredo delle valutazioni del grado di maturazione del sistema di AQ dell'ateneo, della qualità della formazione e della gestione del ciclo della performance, i NdV interessati sono tenuti a fornire infine le raccomandazioni e i suggerimenti per il futuro e una serie di allegati in linea con gli anni passati.

Alla luce della coerenza tra sistema di AQ e attività dei NdV, è dunque essenziale che nella Relazione annuale si tengano ben presenti i requisiti previsti nelle Linee guida per l'Accreditamento Periodico.

Il Nucleo decide di assegnare le Sezioni della Relazione ai singoli componenti, come di seguito indicato, al fine di esaminare nel dettaglio le informazioni rese disponibili dall'Ufficio di supporto e stendere una bozza di Relazione da condividere poi con gli altri componenti nella seduta del 18 giugno:

I. Sistema di AQ: (rif. Prof. Maggi/Taroni)

Per la Sezione Sistema di AQ occorre far riferimento a:

- tabella 1 dell'allegato E in Dropbox
 - Documenti di Ateneo Sua-CdS in Dropbox
 - Relazioni commissioni paritetiche Dropbox
-
- diffusione della cultura della qualità;
 - trasparenza delle politiche e degli obiettivi
 - chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di A.Q.
-
- presenza e qualità della formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi (relazione Presidio della Qualità su attività 2014 in preparazione)

Nel corso del 2014 sono stati realizzati alcuni incontri con i Presidenti dei Corsi di studio e di Commissioni paritetiche e con i Responsabili dei Presidi, con la partecipazione in qualche caso del



Rettore, al fine di favorire la consapevolezza della procedura AVA, condividere le novità normative e coordinare le attività. In particolare il 19 maggio il Prof Vincenzo Zara ha tenuto un seminario specialistico sulla qualità dei Corsi di studio;

- adeguatezza della operatività complessiva delle strutture (con riferimento alla dimensione e alla specializzazione dell'ateneo, alla rilevazione di criticità specifiche, alla data di istituzione del PQ, ai criteri di composizione degli organi e alla loro coerenza con quanto stabilito dallo statuto etc.);
- frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPds, Consigli di Corso di studio e Consigli di Dipartimento;
- frequenza e qualità delle interazioni tra NdV, PQ e organi di governo.
- effettiva partecipazione degli studenti;
- efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds;
- effettiva considerazione dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di studio (o strutture equivalenti), dei Consigli di Dipartimento o di Facoltà/ Scuola (dove istituiti) e del PQ;
- presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQ da parte degli organi di governo;
- presenza e qualità dei relativi piani di azione;
- attivazione di un'attività di monitoraggio e valutazione sui piani d'azione precedenti e relativi usi da parte degli organi di governo.

II. Qualità della formazione a livello di ateneo (rif. Prof. Caronna)

Per la sezione Qualità della formazione a livello di ateneo occorre far riferimento a:

- tabelle 2 e 3 dell'allegato E in Dropbox
- SUA-CdS
- documenti del PQ
- sito riservato ANVUR con i dati sulle carriere degli studenti
- my portal- dati statistici ingresso, percorso e uscita e qualità corsi

A. Attrattività dell'offerta formativa

- andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

- tassi di abbandono al primo anno
- tassi di abbandono negli anni successivi
- durata degli studi
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa

- indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) e eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti)

Il numero di ore risultanti in banca dati SUA-CDS per la programmazione dell'offerta formativa 15/16 ammonta a 41.846 a fronte di un numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca di 39.819, con un'eccedenza di 2027.

Il Nucleo di Valutazione prende in esame i dati relativi alla programmazione dai quali risulta che i Corsi di studio, al fine di migliorare il comfort degli studenti, hanno provveduto allo sdoppiamento di un numero significativo di insegnamenti, in linea con il Teaching Quality Program (TQP) adottato dall'Ateneo per un totale di 1878 ore.

10

DIPARTIMENTO	CFU 2013/14 INS. SDOPPIATI	CFU 2014/15 INS SDOPPIATI	TOT IN ORE
SCIENZE UMANE E SOCIALI (6 ORE=1CFU)	85	0	510
LINGUE (6 ORE=1CFU)	85		510
ECONOMIA (6 ORE=1 CFU)	117		702
LETTERE E FILOSOFIA (6 ORE PER diritti dell'uomo- gli altri corsi 5ore=1CFU)	0	0	0
INGEGNERIA (8 ORE=1 CFU)	0	12	96
GIURISPRUDENZA (6 ORE= 1CFU)	10	0	60
TOTALE			1878

Per le seguenti dimensioni da valutare il Nucleo chiede all'Ufficio statistico di mettere a disposizione le elaborazioni dei dati risultanti



dai Questionari valutazione didattica e dai Questionari Laureandi, come di seguito indicato:

- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Questionario valutazione didattica

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea

Questionario valutazione didattica

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Questionario laureandi

D.14 - Ritiene che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi, o altro) sia stata adeguata?

- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento

Indicare i Corsi di studio che, in fase di compilazione delle schede SUA CdS, hanno fatto ricorso ai docenti a contratto ai fini dei requisiti minimi

- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.

I dati saranno resi disponibili dall'ufficio pensioni dopo il 5 giugno p.v.

C. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

- adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti);



Questionario laureandi

D.26 - E' soddisfatto/a degli altri servizi offerti dall'Ateneo?

D.26.e Segreterie studenti

- adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti;
- qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;

Questionario laureandi

D.26 - E' soddisfatto/a degli altri servizi offerti dall'Ateneo?

D.26.c Servizi per gli studenti portatori di handicap

D.26.d Servizio stage

- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso
Questionario laureandi

D.26 - E' soddisfatto/a degli altri servizi offerti dall'Ateneo?

D.26.a Servizio di orientamento allo studio

- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere
Questionario laureandi

D.26 - E' soddisfatto/a degli altri servizi offerti dall'Ateneo?

D.26.a Servizio di orientamento allo studio

- presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;
Questionario laureandi

D.15 - Se ha effettuato all'estero una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, per esempio esami convalidati, tesi, ...), valuta positivamente il supporto fornitole dalla sua università durante il suo soggiorno all'estero?

D.25 - E' soddisfatto/a degli altri servizi offerti dal Servizio per il diritto allo studio (ex ISU)?

D.25.a Integrazione alla mobilità internazionale

- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

D.26 - E' soddisfatto/a degli altri servizi offerti dall'Ateneo?

D.26.b Servizio di placement (orientamento in uscita)



D. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Relazione sulla Performance anno 2014

http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=performance_relazione

- adeguatezza della dotazione di aule

Questionario laureandi

D.5 - Qual è il suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?

D.5.a Pulizia degli ambienti (aule, servizi igienici, biblioteche, laboratori ecc...)?

D.5.b Climatizzazione degli ambienti?

D.5.c Accessibilità agli ambienti (riguardo la presenza di barriere architettoniche)?

D.5.d Aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?

- adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale

Questionario laureandi

D.7 - Qual è il suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, etc.)?

D.8 - Qual è la sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?

- adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.)

Questionario laureandi

D.9 - Qual è la sua valutazione sulle postazioni informatiche?

- adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi

Eventuali segnalazioni nelle Relazioni delle CPds

III. Qualità della formazione a livello dei CdS (rif. Prof.ssa Dossena)

Per la sezione Qualità della formazione a livello dei CdS occorre far riferimento ai documenti disponibili (indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori messi a disposizione dall'ateneo, Relazioni delle CPds, Verbali dei Consigli di Corso di



studio, Relazioni del PQ, SUA, Rapporti di Riesame etc.) e alle audizioni, delle quali si dovrà dare descrizione.

- A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

Relazioni CPds anno 2014 e Relazioni Presidenti CdS richieste entro il 4 giugno p.v.

- la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;
- gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=nucleoval_link)
- il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;
- esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni (link: http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=nucleoval_documento)
- esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;
- sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

B. Miglioramento continuo nei CdS

- i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.

Per quanto riguarda gli allegati alla Relazione il coordinatore segnala che il Prof. Carpita Presidente del NdV dell'Università degli studi di Brescia ha inviato al Convui e a tutti Nuclei la segnalazione che, come Presidente del NdV dell'Università di Brescia, non chiederà quest'anno al proprio Ateneo di fornire i dati previsti dalla tabella 5 dell'allegato E: indicare per ogni



corso di studio il "Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti" dai diversi organi AVA (CPds, CCS, CdD, PQ).

Il Prof Carpita ritiene infatti che tali informazioni sarebbero poco affidabili e richiederebbero un grande aggravio di lavoro; per tale ragione ha invitato gli altri Nuclei a fare altrettanto.

Il membri concordano sull'invio di una segnalazione in tal senso da parte del Presidente.

E' stata avviata la raccolta delle informazioni per l'ultima sezione della Relazione; informazioni che, pur non essendo sotto la responsabilità del NdV, devono essere raccolte per garantire un sistema di comunicazione efficace con gli altri terminali coinvolti nella costruzione di un sistema di AQ dell'Università italiana.

1. Approvazione verbale n. 3/2015 del 04.03.2015

Il Nucleo approva all'unanimità il verbale n. 3/2015 del 22.04.2015.

2. Comunicazioni del Coordinatore

Nessuna comunicazione

4. Comunicazione al Nucleo di Valutazione degli obiettivi fissati per il Direttore Generale per l'anno 2015, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2015

RICHIAMATO l'art. 14 comma 4 Lettera e) del Decreto Legislativo 150/09, in base al quale l'Organismo indipendente di Valutazione della performance (OIV), ovvero per le Università il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai sensi della delibera n. 9/2010 della CIVIT, "propone, sulla base del sistema di cui all'art. 7, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2013 punto 14, che ridefinisce le modalità di valutazione del Direttore Generale a seguito della legge 240/2010 come segue:

"l'iter dovrebbe potersi definire in modo che la relazione presentata a consuntivo della propria attività dal Direttore sia oggetto di esame da parte del Nucleo di Valutazione ai fini dell'espressione di una proposta di valutazione. La proposta espressa dal Nucleo assume rilievo sul piano più propriamente tecnico metodologico e deve intendersi propedeutica alla vera e propria valutazione da parte del Consiglio di



Amministrazione, organo d'indirizzo che annualmente assegna gli obiettivi al Direttore Generale e (di conseguenza) è chiamato ad esprimersi sul grado di conseguimento degli stessi.”;

RICHIAMATA la deliberazione del Nucleo di Valutazione del 24.04.13 con cui sono state condivise le nuove modalità di valutazione del Direttore Generale a seguito della legge 240/2010 approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.02.2013, che assegnano al Nucleo di Valutazione il compito di proporre all'organo di indirizzo politico-amministrativo una valutazione dell'attività del Direttore Generale che sia propedeutica alla vera e propria valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sulla base della relazione presentata a consuntivo della propria attività dal Direttore stesso;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16.03.2015 ha approvato gli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2015, disponibili agli atti;

tutto ciò premesso, in vista della valutazione da effettuare il prossimo anno, il Nucleo di Valutazione prende atto degli obiettivi assegnati nella seduta del 16.03.2015 dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale per l'anno 2015, considerandoli misurabili e raggiungibili.

5. Varie ed eventuali

Nessun argomento è stato trattato.

La seduta termina alle ore 17,15.

IL PRESIDENTE
(Prof.ssa Silvia Biffignandi)

IL SEGRETARIO
(Prof. Davide Maggi)